

**Note introduttive al Seminario di discussione interna  
del 23 novembre 1998  
presso Camera di Commercio**

Il Servizio **Agenzia di Solidarietà per il Lavoro, come ben sapete**, è un'iniziativa nata per dare un utile ed operativo contributo al mondo della detenzione e per questo si propone come snodo e luogo di coordinamento per tutte le forze che operano nella Società Civile nel settore lavoro e che intendono associarsi o contribuire in varie forme, per:

*favorire* l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti nella società produttiva; sviluppare iniziative tendenti a facilitare la realizzazione di attività lavorative all'interno del Carcere;

*sviluppare* l'istruzione e la preparazione professionale dei detenuti in previsione di una attività lavorativa esterna dopo la detenzione;

*favorire*, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, l'inserimento del detenuto e dell' ex detenuto nel tessuto sociale.

La Presidenza e il Direttivo dell'Agenzia, all'indomani della costituzione in Associazione, il 15 luglio 1998, si sono riuniti tre volte, in primo luogo per svolgere tutti quei passaggi burocratici previsti dallo Statuto (nomina della Direzione, dei revisori dei conti ecc.), quindi per procedere nella raccolta di istanze di collaborazione (a titolo volontario) che provenivano sia dai soci fondatori, che dal carcere, che da persone interessate a collaborare a vario titolo.

Nel primo Direttivo ci siamo dati come obiettivo primario di procedere a presentarci:

- agli Enti Locali (Regione, Provincia, Comune) i cui organismi di riferimento che ci hanno manifestato il proprio interesse a collaborare sono oggi qui rappresentati, e alle loro associazioni;
- alle Associazioni di Volontariato e alle varie agenzie di formazione del territorio milanese che operano sul carcere;
- alla Camera di Commercio;
- all'Amministrazione Penitenziaria

Nei Direttivi successivi è stato deliberato che prioritario era il reperimento della sede operativa provvisoria, poiché rimane nostra intenzione (anche per il valore simbolico intrinseco) partecipare al bando di assegnazione locali del Comune di Milano per le Associazioni, il cui termine è previsto per febbraio 1998.

La sede operativa risulta evidentemente indispensabile per procedere alla implementazione della nostra attività vera e propria come da Statuto.

A questo scopo si è deliberato di accogliere la disponibilità di collaborazione di due detenuti, attualmente reclusi presso la Sezione Penale di San Vittore, di cui uno in borsa lavoro, che organizzerà e gestirà la Banca Dati/Osservatorio sulla domanda e offerta di lavoro.

Inoltre si è evidenziata l'esigenza di formare un Gruppo di Lavoro sulla comunicazione che da subito si dovrà occupare di proporre un Logo e una Brochure di presentazione dell'Agenzia stessa. Il Gruppo Comunicazione in seguito gestirà operativamente quella che abbiamo definito "linea editoriale" dell'Agenzia, che dovrà fornire:

- **brevi guide** sulle normative del mercato del lavoro, diversificate per detenuti, imprenditori e operatori sociali (pubblici e privati),
- **quaderni** di discussione e riflessione sulle leggi che riguardano l'ordinamento penitenziario e le normative del lavoro,
- **organizzare** seminari, convegni, eventi su argomenti di attualità per quel che riguarda il nostro campo di intervento.

Tutte le attività editoriali e seminariali saranno valutate e/o proposte da un Comitato Scientifico, formato da persone ancora da identificare, la cui responsabilità è stata offerta al Dr. Francesco Maisto.

Il Servizio Agenzia, gestirà uno **sportello informativo mensile** sulle normative del mercato del lavoro a gruppi di 15 detenuti per incontro, finora tenuto dal Sindacato, negli Istituti di Opera e San Vittore, e in seguito (ottenute le necessarie autorizzazioni) anche nell'istituto di Monza, una volta individuato e formato un operatore.

Questi sono i passi che abbiamo intrapreso nei "primi cento giorni", tenendo in considerazione che finora abbiamo operato senza una sede, un personale a tempo pieno e con scarse risorse; il seminario di oggi dovrà enucleare le linee di intervento e le priorità operative che intendiamo perseguire, per questo motivo sono stati invitati non solo i soci fondatori ma anche i rappresentanti di quelle realtà a cui ci siamo presentati e che ci hanno dimostrato il loro consenso, per progettare insieme il nostro agire nel prossimo periodo, individuando le sinergie da percorrere.

Ci è sembrato utile suddividerci in due gruppi che dovranno poi riportare in plenaria il lavoro su due aree tematiche:

1. **Area costruzione del senso**, che dovrà ragionare su tutte le tematiche che riguardano il segmento comunicazione, informazione, reperimento risorse, protocolli d'intesa e relativi strumenti operativi
2. **Area formazione e inserimento lavorativo**, che dovrà ragionare su come dovremo procedere nell'inserimento lavorativo dei detenuti, recuperare disponibilità e commesse di lavoro, implementare progetti dentro e fuori il carcere, e relativi metodi e strumenti operativi.